

TRASPORTI

UN APPALTO DA 20 MILIONI

OBIETTIVO 3 MILIONI DI PASSEGGERI

Il progetto di ampliamento prevede due nuove ali ai lati dell'attuale aerostazione. Il primo lotto sarà completato nel 2012

Raddoppio dell'aeroporto il ministero sblocca i lavori

Non serve la «Via»: può aprire il cantiere per i nuovi «finger»

● Il cantiere per il raddoppio dell'aeroporto di Bari può finalmente aprire. Il ministero dell'Ambiente ha infatti preso atto delle precisazioni offerte da Aeroporti di Puglia: non è dunque necessario sottoporre nuovamente a «Via» lo stralcio del progetto di ampliamento che riguarda l'ala est dell'aerostazione.

La notizia si è appresa ieri, a margine della presentazione della nuova base Ryanair di Bari. Sull'ampliamento dell'aeroporto, il cui appalto è stato aggiudicato a fine 2009, si erano concentrate le preoccupazioni dell'amministratore unico **Domenico Di Paola**. Ma a fine dicembre il ministero ha accolto i chiarimenti offerti da Adp, e dunque ora è possibile consegnare il cantiere all'impresa affidataria.

I lavori saranno effettuati dalla Debar del presidente provinciale di Confindustria, **Nicola Debartolomeo**, in Ati (associazione temporanea) con **Guastamacchia** e **Mon sud**. L'appalto (valore a base d'asta 20,2 milioni, aggiudicato con un ribasso di circa il 50% dopo una gara cui hanno



L'amministratore unico di Aeroporti di Puglia, **Mimmo Di Paola** e (sotto) l'assessore regionale ai Trasporti, **Mario Loizzo** [foto Luca Turi]

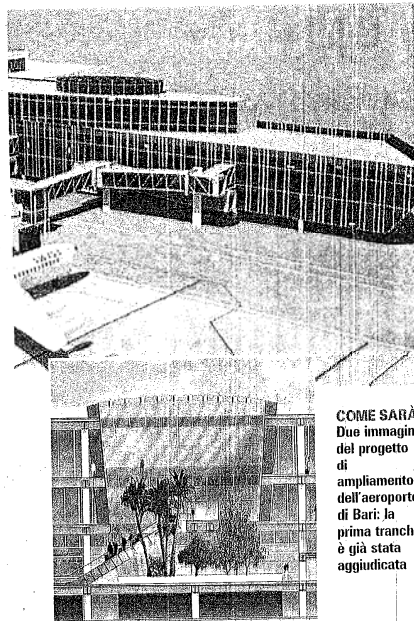
partecipato una trentina di imprese tra cui tutti i «big» pugliesi) aggiungerà all'aerostazione due nuovi «finger» e altri 4.500 metri quadri di spazi coperti: per terminare i lavori servirà poco più di un anno.

Il raddoppio dell'aerostazione è il fulcro delle strategie infrastrutturali dei prossimi mesi. Con l'arrivo di Ryanair, che punta a portare a Bari 1,2 milioni di passeggeri l'anno, i transiti nello scalo di Palese supereranno quota tre milioni, ed è già stato necessario ampliare alcune aree partenze al piano terra. Per questo, il progetto di ampliamento redatto dalla Tecno Engineering 2C di Roma prevede la realizzazione di due nuove ali ai lati dell'attuale edificio. La prima, quella ad est, è oggetto dei lavori che stanno per partire. L'altra, dal lato opposto, sarà invece costruita in un secondo momento: alla fine Palese avrà otto «finger» (contro gli attuali 4) e potrà ospitare fino a 10 milioni di passeggeri l'anno.

Questa prima tranche di interventi aggiungerà da subito, tra l'altro, un «finger» adatto all'attracco di aerei wide

Il progetto Ampliamento per i «pontili» e le aree interne

Il progetto di ampliamento dell'aeroporto di Bari, predisposto da uno studio romano, prevede un'espansione lungo i lati esterni dell'attuale aerostazione che saranno liberati dalle attuali strutture militari. Le due nuove «ali» di 135 metri l'una saranno costruite a est e ad ovest fino a raddoppiare i «finger», i pontili mobili di imbarco (oggi sono 4, diventeranno 8). Le due ali laterali si svilupperanno su tre livelli che ospiteranno anche strutture per i convegni: saranno autonome dal punto di vista energetico con l'utilizzo dei pannelli solari. Le prospettive L'ampliamento servirà a supportare il piano di sviluppo dello scalo barese, nell'ottica di incremento del traffico.



COME SARÀ
Due immagini
del progetto
di ampliamento
dell'aeroporto
di Bari: la
prima tranche
è già stata
aggiudicata

body (quelli con due corridoi). Ad agosto, tra l'altro, è stato completato l'allungamento della pista (passata a 3.200 metri), insieme all'ampliamento dei piazzali di sosta che alla fine potranno ospitare 18 aerei di cui un wide. «L'ampliamento dell'aerostazione - ha spiegato l'amministratore unico Di Paola - è un intervento innovativo, che prevede tra l'altro l'utilizzo di tecniche avanzate sul fronte energetico».

Con i due nuovi pontili d'imbarco, Bari avrà la possibilità di gestire un maggior numero di movimenti temporanei, e la crescita delle aree coperte significherà anche nuovi spazi commerciali

che per una gestione aeroportuale rappresentano insieme ai parcheggi una importante fonte di reddito. Il tutto in attesa dei lavori della Ferrotramviaria per il collegamento dell'aeroporto alla metropolitana affidati alla Dec: servono ancora altri due anni, un cantiere complesso che ha reso necessarie modifiche alla viabilità intorno allo scalo. «Si tratta di disegni sopportabili - è il commento dell'assessore regionale ai Trasporti, **Mario Loizzo** - vista l'importanza dei lavori in corso che alla fine permetteranno di arrivare in aeroporto senza dover prendere l'automobile».

[cro.ba.]